Alberto Distefano, Vincenzo Minniti, Mariangela Niglio*

Permanenze e innovazioni nell'architettura antica

Parole chiave: architettura greca; cinte murarie.

Il rapporto tra permanenze e innovazioni nell'architettura del Mediterraneo può essere analizzato utilmente anche con riferimento alle testimonianze del mondo antico, come dimostrano i tre esempi di seguito sommariamente descritti.

Lo studio dell'*Altare di Zeus Olimpio* ad Agrigento consente di individuare, mediante l'analisi costruttiva, sia la *permanenza* della tipologia dell'altare monumentale con gradini, tipico dei culti olimpici, sia *l'innovazione* riguardante la realizzazione dei vespai di fondazione. Tale innovazione potrebbe essere stata determinata sia dalla notevole estensione del monumento (circa m^2 1000), sia dalla considerevole altezza del piano sacrificale su cui si svolgeva l'*ecatombe*.

Gli altri due esempi riguardano gli elementi di permanenza e di innovazione riscontrabili anche nelle strutture difensive greche e medievali.

Nel caso della cinta muraria di Siracusa realizzata da Dioniso nel V secolo a. C., la rivoluzione è nello stesso sistema difensivo: la difesa statica, in genere affidata a semplici cortine murarie con torri non elevate destinate solo a respingere gli assalti, viene sostituita con una difesa dinamica. Le mura, poggiate su balze inaccessibili alle macchine o protette da opere avanzate, i fossati trasversali, le gallerie sotterranee, i camminamenti scavati nella roccia dovevano consentire una difesa attiva e mobile per attaccare gli assalitori senza aprire le porte della città.

Nelle cinte murarie medievali le strutture difensive si sono evolute a seconda del mutare di alcune variabili fondamentali, come l'evolversi degli assetti militari, delle strutture politiche e sociali, delle tecniche edilizie, e soprattutto in relazione ai nuovi armamenti e ai metodi di attacco. Catania e Randazzo, posta sulle pendici dell'Etna, sono due esempi in cui le innovazioni seguono il mutare delle condizioni economiche e sociali, mentre permangono quei caratteri e sistemi costruttivi ritenuti ancora efficaci.

* Dottorandi in *Recupero e fruizione dei contesti antichi,* Università di Palermo (distefano.alberto@libero.it; vinceminniti@gmail.com; mangelaniglio@hotmail.com).

Maria Luisa Germanà (edited by) *Permanenze e innovazioni nell'architettura del Mediterraneo: ricerca, interdisciplinarità e confronto di metodi = Mediterranean Architecture between Heritage and Innovation : research, interdisciplinary approach and comparison of methods*, ISBN 978-88-6655-007-5 (online) ISBN 978-88-6655-003-7 (print) © 2011 Firenze University Press

Permanence and innovations in ancient architecture

Keywords: greek architecture; urban walls.

The relationship between permanence and innovation in the architecture of the Mediterranean can be usefully analyzed with reference to the testimony of the ancient world, as demonstrated by three examples briefly described below.

Research on the *Altar of Zeus Olimpio* in Agrigento, through construction analysis, permits the identification of the permanence of the type of stepped monumental altar, which is typical of olympic cults, and in innovation of the realization of foundation crawlspace. This innovation could have determined by the significant area covered by the monument (about m^2 1000), and the considerable height of the sacrificial level, above which the ecatombe is carried out.

The other two examples of urban walls show the elements of permanence and innovation which it is also possible to find in Greek and medieval defensive structures.

In the case of the urban walls of Syracuse made by Dioniso in V century B. C., the revolution is in the same defensive system: static defense, generally usually assigned to simple curtain walls with no high towers only intended to repel boarders, is replaced with a dynamic defense. The walls, built on ledges inaccessible to war machines or protected by advanced works, the cross moat, the underground tunnels, the trenches bored into the rock had to allow a mobile and active defense force to attack the attackers without opening the doors of the town.

In the medieval urban walls the defensive structure have developed according to some fundamental variables such as the development of military assets, political and social structures, the construction techniques but mostly in relation with new arms and of the methods of attack. Catania and Randazzo, situated on the slope of Mouth Etna, represent two examples in which innovation follows changes in economic and social conditions, while maintaining those characteristics and building systems still deemed eligible.

Riferimenti bibliografici / References

Sposito A. (a cura di) 1999, *Sylloge Archeologica, Cultura e processi della conservazione*, DPCE, Palermo.

Militello F., Santoro R. 2006, *Castelli di Sicilia. Città e fortificazioni,* Kalós, Palermo.